

TESTIMONIARE *la fraternità*



IN ASCOLTO

(Gv 12, 20-33)

"Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. [...]"



IN CONNESSIONE

Dorothy Stang, conosciuta come Irmã Dorote, religiosa e missionaria delle Suore di Nostra Signora di Namur. Di origine statunitense, dal 1966 venne inviata in Parà (Brasile) dove si impegna nei movimenti sociali contro il disboscamento dell'Amazzonia al fianco dei contadini e degli operai. Anno dopo anno, l'impegno diventava sempre più rischioso, ma Irmã Dorote non si lasciava intimorire dalle lobby e sosteneva: "Non voglio fuggire o abbandonare la lotta di questi agricoltori che non sono protetti in mezzo alla foresta. Hanno il sacro diritto di una vita migliore, in una terra dove possano vivere e produrre con dignità senza devastazioni". La sua attività di difesa della foresta e promozione delle tecniche di agricoltura sostenibile era contraria agli interessi dell'agribusiness. Il 12 febbraio 2005 fu uccisa a Boa Esperança.



IN AZIONE

L'uomo è un animale sociale e quindi tesse relazioni con se stesso, gli altri ma anche con l'ambiente che ci circonda. Il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e Papa Francesco ci ricordano: "La nostra tendenza a spezzare i delicati ed equilibrati ecosistemi del mondo, l'insaziabile desiderio di manipolare e controllare le limitate risorse del pianeta, l'avidità nel trarre dal mercato profitti illimitati: tutto questo ci ha alienato dal disegno originale della creazione. Non rispettiamo più la natura come un dono condiviso; la consideriamo invece un possesso privato. (...) Il nostro dovere, a usare responsabilmente dei beni della terra, implica il riconoscimento e il rispetto di ogni persona e di tutte le creature viventi". Siamo chiamati, quindi, con coraggio a difendere le persone e a prenderci cura del Creato per consegnarlo alle nuove generazioni.



IN PREGHIERA

*"Tu da sempre, Signore,
ci chiedi di cambiare la nostra vita:
vivere in sobrietà, del necessario,
costruire ponti di amore e di solidarietà
con i fratelli, rispettare e preservare il
creato che ci hai donato,
avere a cuore non solo i propri
problemi, ma anche quelli del fratello
e del mondo.
Insegnaci, Signore, l'amore per le cose
semplici, per le persone, il creato e il
mondo nella sua globalità.
Dacci la forza per cambiare,
per salvare noi stessi
e il futuro del nostro mondo".*

PROPOSTA:

Testimoniare la fraternità significa promuovere nuovi stili di vita. Inizia dalla spesa. Prima di comprare, controlla la filiera dei prodotti e verifica la sostenibilità ambientale.